

Prot.3169

San Marcellino, 03/09/18

Al Collegio dei Docenti

E.P.C.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA e al DSGA

Al sito web della Scuola

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107 del 2015 relativo all'anno scolastico 2018-2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 297/1994 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

VISTO la legge n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 275 del 1999 , “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 89/2009 di istruzione “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008”, recante il Riordino del primo ciclo di istruzione;

VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e rilevato che esso

modifica il D.P.R. 275/1999, in particolare espressamente stabilendo che il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTI i Decreti legislativi n. 60-62-63-66 attuativi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali del curricolo per il primo ciclo (D.M. 254/2012) e delle Misure di Accompagnamento (Circolare 22/2013); del documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22/02/2018;

RILEVATI altresì gli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) .

EMANA

“**L’atto di indirizzo per le attività della scuola ...**” sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF per gli aa.ss. 2016-2019)

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di valutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 80 del 2013 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei risultati delle prove INVALSI;
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi della succitata Legge 107 nei quali si specificano la finalità del PTOF e si fa riferimento all’organico dell’autonomia.;
4. Il Piano dovrà tener conto della centralità e trasversalità del tema della cittadinanza attraverso la valorizzazione dell’educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

Le finalità del PTOF saranno espresse in continuità con le idealità formative da sempre perseguite dall’Istituto volte a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona e lo “star bene a scuola”.

La sua predisposizione, quindi, si svilupperà intorno a quattro principi ispiratori:

- ❖ Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- ❖ Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;

- ❖ Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, ponendo in essere tutte le misure per contrastare ogni forma di discriminazione (religiosa, etnica, ecc.) e favorire azioni di valorizzazione e gestione delle differenze;
- ❖ Favorire l'integrazione col Territorio.

Il potenziamento dell'offerta formativa, l'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo alle risorse umane, finanziarie e strumentali è correlato alle seguenti priorità:

Potenziamento delle metodologie laboratoriali, con l'introduzione di innovazioni didattiche che portino al superamento della didattica articolata e declinata solo attraverso la lezione frontale. Sarà importante, più in generale, istituzionalizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa (ad esempio il ricorso alla metodologia delle classi aperte), col proposito di creare negli allievi nuove motivazioni e, quindi, migliori possibilità di successo formativo;

Potenziamento del processo volto all'adozione delle innovazioni didattiche, le quali diano risalto alla programmazione per competenze e alla precisazione del curricolo verticale (affinando l'attività di orientamento/continuità), nonché alla valutazione orientata anche in senso formativo. Nel quadro delle innovazioni didattiche sarà necessario completare il percorso normativamente previsto sull'autovalutazione di istituto (in atto è stata completata la fase che ha avuto come esito la formulazione del RAV) e, a tal fine, prestare attenzione alle rilevazioni INVALSI;

Potenziamento linguistico. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento tecnologico ed informatico, prevedendo la valorizzazione di percorsi formativi coerenti;

Promozione della cultura e dell'educazione musicale non solo come forma espressiva ma anche come strumento di inclusione sociale e di prevenzione della dispersione scolastica;

Potenziamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è stimato in 11 unità per anno e, di esse, sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A030 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente. Si ritiene inoltre importante dare attenzione nell'impiego delle risorse alla necessità di evitare le classi nelle quali si riscontra un numero eccessivo di alunni (specie nella scuola primaria).

Il PTOF dovrà inoltre accordare attenzione ai seguenti temi:

- Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche**, per la promozione dell'uso delle tecnologie volte a supportare l'azione didattica ma anche a favorire la dematerializzazione;
- Comunicazione interna ed esterna**, al fine di qualificare i rapporti interni (fra Alunni e Docenti; fra Docenti e Dirigente; ecc.) ed esterni (con le famiglie, con gli enti del territorio, ecc.);
- Sicurezza**, anche col ricorso alla formazione del personale tutto come previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008;
- Formazione**: definire un piano di formazione che risponda alle esigenze del personale Docente/ATA, ma finalizzato anche al coinvolgimento dell'utenza, prevedendo servizi di supporto alla genitorialità consapevole.

Il Piano triennale (PTOF) dovrà essere predisposto dalla Commissione deliberata dal Collegio dei Docenti entro gennaio, per essere successivamente proposto all'attenzione del Collegio per la prevista adozione e al Consiglio di Istituto che lo delibera.

F.to Il Dirigente scolastico
Dott.ssa M. Amalia Zumbolo